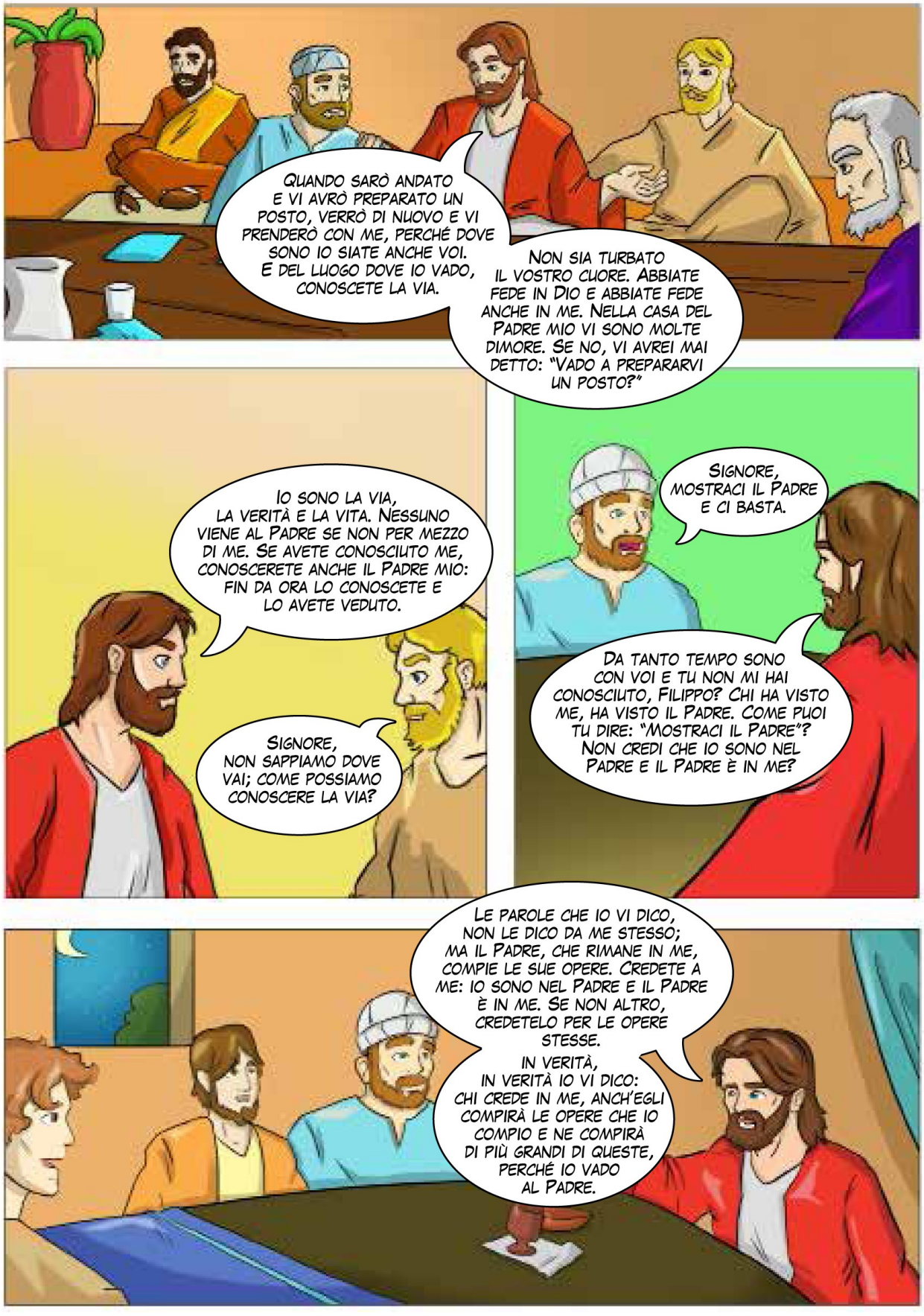
Dal Vangelo: Giovanni (14,1-12)

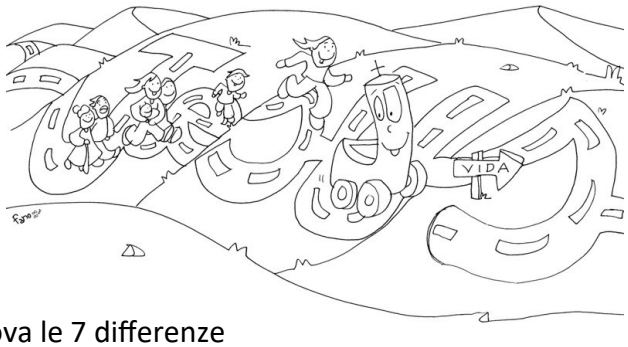


IL Vangelo: Raccontato Giovanni 14,1-12

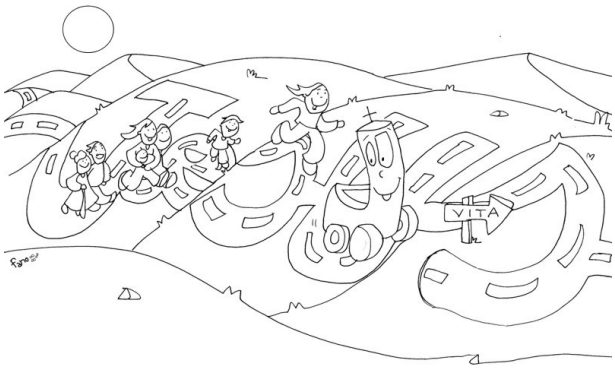
https://drive.google.com/file/d/1cHrGkalu4QlukN03__EHM5q59Mucvwom/view

Gesù ci dice: "Io sono la via, la verità e la vita.
Chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio
e ne compirà di più grandi di queste"

Seguire la Via che è Gesù è seguire quello che lui dice, i consigli che ci dà e le parole che parlano al nostro cuore quando ci mettiamo a pregare in silenzio e cerchiamo di capire cosa ci direbbe o ci consiglierebbe nei momenti importanti della nostra vita. Questo è seguire Lui ed avere la Via della nostra vita. Perché seguirlo? Perché Lui ci ama e le sue sono parole di Verità. Quale cosa più bella di un consiglio, di una parola o di un incoraggiamento basato sulla verità di Chi ci vuole un gran bene!? Quanto vale di più il consiglio di una persona che ci ama e che sappiamo che vuole il nostro bene, rispetto ad uno sconosciuto?! E Gesù è Vita perché questo può solo che darci la vera Vita e la bellezza di viverla e gustarla in leggerezza e sentendoci amati.



Trova le 7 differenze



Mi impegno ...

Questa settimana mi concentro su tutto ciò che c'è di bello nella mia vita e ringrazio il Signore attraverso la preghiera.

In preghiera ...

Signore, tante strade si aprono
di fronte a me
ma non so quale scegliere.
Tante persone mi indicano una direzione
ma non so chi ascoltare.
Tante paure mi fanno rallentare
e non so come proseguire.

Signore Gesù,
sarò pronto a partire,
ogni volta che vorrai,
se tu mi mostrerai la via.
Ti chiedo solo
di farmi compagnia,
di essere la bussola
della vita mia.

Racconto: IL GIRASOLE

Bruno Ferrero – "Tutte storie" - ELLEDICI

In un giardino ricco di fiori di ogni specie, cresceva, proprio nel centro, una pianta senza nome. Era robusta, ma sgraziata, con dei fiori stopposi e senza profumo. Per le altre piante nobili del giardino era né più né meno una erbaccia e non gli rivolgevano la parola. Ma la pianta senza nome aveva un cuore pieno di bontà e di ideali. Quando i primi raggi del sole, al mattino, arrivavano a fare il solletico alla terra e a giocherellare con le gocce di rugiada, le altre piante si stiracchiavano pigre. La pianta senza nome, invece, non si perdeva un salo raggio di sole. Se li beveva tutti uno dopo l'altro. Trasformava tutta la luce del sole in forza vitale, in zuccheri, in linfa. Tanto che, dopo un po', il suo fusto che prima era rachitico e debole, era diventato uno stupendo fusto robusto, diritto, alto più di due metri. Le piante del giardino cominciarono a considerarlo con rispetto, e anche con un po' d'invidia. La pianta senza nome non ci badava. Aveva un progetto. Se il sole si muoveva nel cielo, lei l'avrebbe seguito per non abbandonarlo un istante. Non poteva certo sradicarsi dalla terra, ma poteva costringere il suo fusto a girare all'unisono con il sole. Così non si sarebbero lasciati mai.

Le prime ad accorgersene furono le ortensie: «Si è innamorato del sole», cominciarono a propagare ai quattro venti. «Ooooh, com'è romantico!», sussurravano le viole. La meraviglia toccò il culmine quando in cima al fusto della pianta senza nome sbocciò un magnifico fiore che assomigliava in modo straordinario proprio al sole. Era grande, tondo, con una raggiera di petali gialli, di un bel giallo dorato, caldo, bonario. E quel faccione, secondo la sua abitudine, continuava a seguire il sole. Così i garofani gli misero nome «girasole». Glielo misero per prenderlo in giro, ma piacque a tutti.

Da quel momento, quando qualcuno gli chiedeva il nome, rispondeva orgoglioso: «Mi chiamo Girasole». Rose, ortensie e dalie non cessavano però di bisbigliare su quella che, secondo loro, era una stranezza che nascondeva troppo orgoglio: «Perché guardi sempre in aria? Perché non ci degni di uno sguardo? Eppure siamo piante, come te». «Amici», rispose il girasole, «sono felice di vivere con voi, ma io amo il sole. Esso è la mia vita e non posso staccare gli occhi da lui. Lo seguo nel suo cammino. Lo amo tanto che sento già di assomigliargli un po'. Che ci volete fare? il sole è la mia vita e io vivo per lui...».

Come tutti i buoni, il girasole parlava forte e l'udirono tutti i fiori del giardino. E in fondo al loro piccolo, profumato cuore, sentirono una grande ammirazione per «l'innamorato del sole».

Chi volge sempre lo sguardo a Gesù, arriva inevitabilmente a profumare di bontà!

I cartoni dello Zecchino d'Oro: Le impronte del CUORE

Sono tantissime le cose che possiamo fare con le mani, possiamo colorare un disegno o colpire un pallone, preparare una torta o fare un pupazzo di neve. Tutto prende forma, porta la nostra impronta e diventa il segno del nostro passaggio su questa terra. Quando è l'amore che ci muove però, tutto ciò che porta la nostra impronta diventa un gesto che può cambiare il mondo che ci circonda, diffondendo un messaggio positivo e di speranza per il domani.

https://www.youtube.com/watch?v=juWsbtinHm8

Le parole ...

Lascia un segno e vedrai
Lascia un segno e vedrai Più felice sarai
Più felice sarai Con le impronte del cuore
Segna il mondo col tuo amore.